



Verbale n. 01 del 14/03/2017

PARERE

SUL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI PER IL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2016 (ART. 228 DEL D. LGS N. 267/2000 E ART. 3 D. LGS. N. 118/2011) . VARIAZIONE DI BILANCIO, ESERCIZIO 2017, PER REIMPUTAZIONE IMPEGNI CON ESIGIBILITÀ POSTICIPATA

CONSIDERATO

- i. l'articolo 227 del TUEL che disciplina il rendiconto della gestione ed, in particolare, al comma 1 stabilisce che: *“La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale”*;
- ii. l'articolo 228, comma 3, del TUEL, il quale prevede che *“prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l’ente locale provvede all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all’art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;
- iii. l’art. 3, comma 4, del decreto legislativo 118/2011, che *“al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria”* impone agli enti locali di procedere, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento;
- iv. il “Principio di competenza finanziaria potenziata”, ex D.Lgs. n.118/2011 e Allegato 4/2, secondo cui i residui attivi e passivi, di cui agli artt. 189 e 190 del TUEL, devono essere “revisionati” in termini di mantenimento, cancellazione e re-imputazione degli stessi, tenendo conto della loro esigibilità/scadenza;
- v. il Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - Allegato n. 4/2 al Decreto Legislativo n. 118/2011 e, in particolare, il punto 9 riguardante *“La gestione dei residui e il risultato di amministrazione”*, che impone alle amministrazioni pubbliche di effettuare *“annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:*
 - *la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell’esigibilità del credito;*
 - *l’affidabilità della scadenza dell’obbligazione prevista in occasione dell’accertamento o dell’impegno;*
 - *il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*
 - *la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio”*;



Città metropolitana di Roma Capitale

Verbale Collegio dei Revisori

- vi. l'Allegato 4/2 - Decreto Legislativo n 118/2011: Punto 9.1 (“Gestione dei residui e deliberazione di riaccertamento ordinario corredata dal parere dei revisori”);
- vii. l'Allegato 4/2 - Decreto Legislativo n 118/2011: Punto 11.10 (“*Riaccertamento dei residui ed Istituto Tesoriere*”)

VISTO CHE

- i. l'art. 1, comma 8, della legge n. 56/2014, definisce le competenze del Sindaco metropolitano, stabilendo, tra l'altro, che “*esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto*”;
- ii. l'art. 22 comma 4, lett. i), dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, prevede che il Sindaco metropolitano “*adotta ogni altro atto non attribuito dalla legge o dallo Statuto ai dirigenti o agli altri organi di governo della Città metropolitana*”;
- iii. il Sindaco metropolitano, per i motivi indicati nei punti precedenti, è l'organo di governo competente ad adottare l'atto di riaccertamento dei residui attivi e passivi, finalizzato all'inserimento degli impegni ad esigibilità differita (FPV-Fondo Pluriennale Vincolato) nel bilancio successivo a quello oggetto di rendiconto;

CONSIDERATA

-la Circolare n. 6 del 25 gennaio 2017, avente ad oggetto “*Indirizzi metodologici per la predisposizione del consuntivo 2016*”, con la quale il Ragioniere Generale ha formulato le indicazioni operative per il riaccertamento dei residui attivi e passivi, facendo richiesta ai dirigenti di verificare la conservazione o cancellazione dei residui di propria competenza, e di individuare formalmente:

- i. i crediti di dubbia e difficile esazione;
- ii. i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- iii. i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- iv. i debiti insussistenti o prescritti;
- v. i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- vi. i crediti e i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

VISTI

gli elenchi dei residui attivi e passivi alla data del 31/12/2016, trasmessi dai dirigenti dell'Ente, in riscontro alla nota del Ragioniere Generale citata, in qualità di centri di responsabilità, da cui si evince l'effettuazione della suddetta revisione dei residui attivi e passivi effettuata dagli stessi, ognuno per quanto di rispettiva competenza *ratione materiae* ed alla luce del “Principio di competenza finanziaria potenziata”, ex D.Lgs. n.118/2011 e Allegato 4/2;



Verbale Collegio dei Revisori

PRESO ATTO CHE

per effetto delle operazioni di gestione e di riaccertamento dei residui nonché delle variazioni al fondo pluriennale vincolato, quest'ultimo, passa da una consistenza iniziale (01/01/2016) pari ad Euro 132.266.821,91 ad una consistenza finale (31/12/2016) pari ad Euro 44.392.807,86, come evidenziato nell'allegato al presente atto, Allegato 1);

TENUTO CONTO CHE

che è necessario disporre la reinscrizione degli impegni confluiti nel fondo pluriennale vincolato di cui al precedente punto sulle annualità 2017-2019, come risulta dall'allegato 2) al presente atto;

che l'allegato 2) di cui al punto precedente verrà trasmesso all'Istituto Tesoriere dell'Ente al fine di imputare correttamente le variazioni di esigibilità del fondo pluriennale vincolato sulle annualità 2017-2019;

che è stato effettuato nell'esercizio 2016 un accantonamento al Fondo Crediti Dubbia esigibilità, così come previsto nell'Allegato 4/2 del Principio Applicato alla Contabilità finanziaria, per un importo pari ad € 4.130.076,58 e che per effetto degli accantonamenti effettuati negli anni passati, lo stesso raggiunge una consistenza finale pari ad Euro 40.000.000,00, nei titoli e nelle tipologie indicati nell'allegato 3) alla presente deliberazione;

RITENUTO, PERTANTO, NECESSARIO

provvedere alle variazioni di bilancio per l'adeguamento degli stanziamenti di bilancio al fine di consentire la reimputazione degli impegni non esigibili alla data del 31 dicembre 2016 confluiti nel fondo pluriennale vincolato;

VISTO

che, ai sensi delle citate disposizioni normative, la competenza all'adozione del presente provvedimento è del Sindaco, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

-che il provvedimento succitato riveste carattere d'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 267/2000, ai fini dell'inserimento nel conto del bilancio dei relativi residui;

PRESO ATTO CHE

- il Dirigente del Servizio "Ragioneria Generale-Programmazione Finanziaria e di Bilancio" dell'Ufficio Centrale, Dott. Marco Iacobucci, esprime parere favorevole di regolarità tecnica, in analogia a quanto previsto dall'art.49, comma I, del D.lgs 18.09.2000, n.267 e ssmmii;



Verbale Collegio dei Revisori

- il Dirigente del Servizio “Rendiconto della Gestione e Servizi di Tesoreria-Gestione Economica del Patrimonio”, dell’Ufficio Centrale V, Dott. Antonio Talone, esprime parere favorevole di regolarità tecnica, in analogia a quanto previsto dall’art.49, comma I, del D.lgs 18.09.2000, n.267 e ssmmii;
- il Dirigente del Servizio “Politiche delle Entrate-Finanza-Controllo della Spesa per Investimento”, dell’Ufficio Centrale V, Dott. Francesco Fresilli esprime parere favorevole di regolarità tecnica, in analogia a quanto previsto dall’art.49, comma I, del D.lgs 18.09.2000, n.267 e ssmmii;
- il Ragioniere Generale, esprime parere positivo di regolarità contabile, in analogia a quanto previsto dall’art.49, comma I, del D.lgs 18.09.2000, n.267 e ssmmii;
- il Direttore dell’Ufficio Centrale ha apposto il visto di conformità ai programmi ed agli indirizzi generali dell’amministrazione con riferimento all’attività del Dipartimento (art.16, comma III, let.d del Regolamento dell’Ordimento degli Uffici e dei Servizi).

IL COLLEGIO ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Ai sensi della richiamata normativa e per le motivazioni di cui in premessa sulla proposta di Decreto del Sindaco Metropolitano avente ad oggetto “Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione 2016 (art. 228 del D. Lgs n. 267/2000 e art. 3 D. Lgs. n. 118/2011) . Variazione di bilancio, esercizio 2017, per reimputazione impegni con esigibilità posticipata”, per l’importo complessivo di € 44.392.807,86.

Roma 14.03.2017

Dott. Giuseppe Alivernini

Dott. Alessandro Colli

Dott. Sandro Sudano